

Una inchiesta dell'Unità
PERCHE' AUMENTANO I PREZZI?

Leggete la 1ª puntata in 7ª pagina

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Foster Dulles si proclama contrario alla conferenza al massimo livello

In 8ª pagina le nostre informazioni

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 157

SABATO 7 GIUGNO 1958

UNA RISOLUZIONE DELLA DIREZIONE DEL PARTITO

Nove punti del PCI per un governo che rifletta la spinta a sinistra

Piano di lotta contro la disoccupazione; nazionalizzazione dei monopoli elettrici e sviluppo delle aziende di Stato; salario minimo nazionale; riforma agraria generale e giusta causa permanente; riforma previdenziale; ordinamento regionale; azione contro le discriminazioni e controllo della RAI-TV; salvaguardia della libertà e dei diritti dei cittadini; politica estera di pace - Auspicata una ripresa di fraterni rapporti fra PCI e PSI - Per una intesa con le altre forze democratiche

La Direzione del Partito comunista, presa in esame i risultati delle elezioni politiche del 25 e 26 maggio, costata prima di tutto che il Partito comunista italiano esce dalla consultazione elettorale con una grande vittoria politica e morale.

In condizioni non favorevoli, sia per la illecita pressione esercitata sui cittadini dal padronato, dagli organi e apparati dello Stato e dalle autorità religiose, in modo e forme tali che rinfocano e in parte disincentivano gli elettori, sia per l'allontanamento dall'Italia, negli ultimi anni, di centinaia di migliaia di lavoratori, il nostro partito ha esteso notevolmente la sua base elettorale. Nazionale, regionale, provinciale, i voti comunisti sul totale degli elettori è in leggero aumento. In numerose circoscrizioni, tanto nel Nord (Milano, Bologna, ecc.), quanto nel Centro (Firenze, Umbria, Marche) e nel Mezzogiorno (Napoli e Campania, Bari, Calabria, Sicilia), l'aumento dei nostri voti è stato notevole, superandosi, anche largamente, le cifre assolute e le percentuali del 7 giugno 1953. Nella Valle d'Aosta, l'appoggio dei comunisti è stato decisivo per battere i candidati democristiani.

Questo risultato segna la definitiva sconfitta di tutti coloro che nel corso di tre anni condussero una campagna insidiosa, tessuta di menzogne, calunnie e vili attacchi personali, per diffondere l'opinione che noi fossimo un partito in crisi, abbandonato dalle masse operaie e lavoratrici, destinato a scomparire dalla scena politica, dove la sua influenza non conterebbe nulla. Le masse elettorali, riconoscendo la loro fiducia, riaccolgendosi in schiere imponenti sotto le nostre bandiere, hanno fatto giustizia di queste aberrazioni. I trasformisti, massicciamente presuntosi e sciocchi, alcuni dei quali già precipitati nel fango della pura provocazione, che pretendevano rivendere le nostre dottrine e, dietro adeguato compenso, della stampa gialla, diffondevano here profezie sulle nostre sorti, sono stati schiacciati dalla realtà delle cose. Dopo avere, nelle elezioni del 1956, validamente resistito alle difficoltà create da fatti internazionali, il partito sotto la guida del suo Comitato centrale e della sua Direzione, ha pienamente ritrovato il suo slancio, la fiducia nelle proprie forze. Il contatto vivace con le grandi masse popolari, unito e compatto ha affrontato la lotta e ne esce vittorioso agli occhi di tutti. Coloro che, pur appartenendo al campo delle forze democratiche, avevano imposto la loro campagna elettorale sulla affermazione della mancanza di una crisi non solo del partito democristiano, ma anche del nostro partito, hanno ricevuto una clamorosa smentita e alcuni di loro escono dalla competizione duramente battuti. Le masse avanzate della classe operaia, dei contadini lavoratori e del ceto medio hanno detto col loro voto non solo che hanno fiducia nel Partito comunista italiano, nel suo programma e nei suoi metodi d'azione, ma che ritengono impossibile che si crei in Italia una nuova situazione politica, che la democrazia si rafforzi e sviluppi con le necessarie riforme sociali.

Il successo politico e morale ottenuto nelle elezioni deve ora essere da tutto il partito giustamente valutato, consolidato, utilizzato per fare nuovi passi sulla via del suo rafforzamento e rinnovamento, per precisare le cause delle delusioni apparse in alcune zone e superarle con un lavoro tenace, per risolvere le questioni di cui frammenti di dirigenti che sono poste dalla scelta fatta dagli elet-

tori di nuovi rappresentanti al Parlamento, per mettersi alla testa di nuovi gruppi della popolazione lavoratrice nelle lotte per l'attuazione delle rivendicazioni che erano la sostanza del nostro programma elettorale e sgorgano dalla stessa situazione del nostro Paese. Questo grande lavoro che ora ci attende deve portarci a una sempre migliore comprensione e applicazione della linea politica del nostro VIII Congresso, alla quale corrisponde il programma da noi presentato agli elettori.

La Direzione del Partito comunista valuta in modo positivo il successo che risulta dalla forte avanzata del Partito socialista e di esso si compiace. Dalla somma dei voti comunisti e socialisti risulta un'imponente schieramento di forze elettorali, orientate verso una politica di pace, di progresso democratico, di rispetto della Costituzione e di riforme economiche e sociali. Questo schieramento è passato da 9.561.000 a 10.911.000 voti, con un aumento di quasi un milione e mezzo. Esso rappresenta oggi la grande maggioranza dell'elettorato maschile e femminile politico, non si può dimenticare che i partiti del cosiddetto centro sinistra (socialdemocratici e repubblicani), pur non avendo rinunciato alle ingombranti e assurde pregiudiziali di natura comunista, hanno raccolto i loro voti con una campagna elettorale e con programmi che richiedevano la fine del monopolio democristiano, uno spostamento a sinistra degli indirizzi politici e l'attuazione di alcune profonde riforme sociali. Il problema che oggi si pone alla Nazione italiana è di ottenere che l'aspirazione a un rinnovamento politico ed economico espressa da questo schieramento si realizzi in una politica di governo. Ci è tanto più necessario in quanto questa aspirazione corrisponde alle necessità stesse di consolidamento e sviluppo della nostra democrazia e qualora non venisse soddisfatta non troveremo una giusta soluzione e la necessità vitali che essa esprime, si creerebbe una situazione assai pericolosa, sorgerebbe un contrasto tra il paese legale e il paese reale, si aprirebbero nuove contraddizioni e gravi pericoli potrebbero minacciare la libertà democratiche e la pace del Paese. Oggi, come dopo il 7 giugno, il compito che si pone a chi guida la ricerca di una causa della democrazia, è di interpretare esattamente e tener fede a questa indicazione, che esce dalla manifestazione della volontà popolare.

È un profondo errore quello di considerare che i voti ottenuti dalla Democrazia cristiana autorizzano questo partito a non tener conto del continuo ed evidente spostamento a sinistra del corpo elettorale che essa possiede (quasi il 50 per cento) e della filiazione maggioritaria a mezzo di compromessi deteriori. Simile condotta non può servire ad altro che a consolidare il monopolio politico democristiano, a favorire la marcia verso un regime totalitario clericale, a coprire di frasi menzognere una reale politica di destra, quale viene richiesta al partito clericale dall'elettorato nazionale che esso ha assorbito, sottratto, in Italia meridionale e dalle autorità ecclesiastiche. A questa prospettiva noi opponiamo quella di una avanzata per un nuovo cammino, e cioè della elaborazione e della graduale attuazione di un programma di governo che tenga conto delle fondamentali esigenze delle masse lavoratrici e del Paese nel momento presente, della urgenza di alcuni problemi, quali sono la lotta contro la disoccupazione, la nazionalizzazione della RAI-TV, l'integrale applicazione alla Costituzione repub-

blicana e di contribuire in modo efficace al processo di distensione dei rapporti internazionali. I comunisti ritengono quindi che, nella elaborazione di un programma di governo per il prossimo avvenire, l'attenzione possa essere concentrata sui punti seguenti:

1. - la presentazione urgente al Parlamento e l'approvazione da parte di esso di un piano economico per la lotta alla disoccupazione. Alla base di questo piano deve stare un intervento efficace dello Stato per accrescere e dirigere gli investimenti produttivi, prima di tutto nel Mezzogiorno; una tassazione dei profitti dei grandi monopoli; una nuova espansione commerciale soprattutto in direzione dei paesi socialisti; la sospensione degli accordi per il Mercato europeo comune;

2. - la nazionalizzazione dei monopoli elettrici e il libero sviluppo di tutte le aziende di Stato o controllate dallo Stato, allo scopo di esercitare un'azione dirigente della economia nazionale e contrastare la potenza dei grandi gruppi monopolistici;

3. - la fissazione di un minimo di salario nazionale, la giusta causa nei licenziamenti, la validità nazionale dei contratti di lavoro, il riconoscimento dei diritti delle Commissioni interne e un efficace controllo che garantisca il rispetto delle libertà sindacali e delle norme sulla sicurezza del lavoro nelle fabbriche, nei cantieri e nelle miniere;

4. - la approvazione di una riforma agraria generale, secondo le norme della Costituzione, con la garanzia della giusta causa permanente;

5. - una riforma del regime di previdenza sociale, incominciando con l'attribuzione di una pensione minima alle donne casalinghe;

6. - la introduzione immediata del regime regionale e un rigoroso rispetto delle autonomie locali;

7. - una azione decisa contro ogni forma di discriminazione da parte del padronato e degli apparati dello Stato, nelle attribuzioni di incarichi, licenziamenti, ecc. Un controllo efficace sulla Radio e sulla TV allo scopo di assicurare il loro carattere di strumento collettivo, al servizio di tutti i cittadini;

8. - il rispetto assoluto di tutte le libertà e dei diritti garantiti al cittadino dalla Costituzione, tenuto conto della garanzia delle leggi e norme regolamentari tuttora esistenti e che sono contrarie allo spirito e alla lettera della Costituzione; la garanzia dei diritti dello Stato nel rispetto delle norme costituzionali;

9. - una politica estera di pace, fondata con opportune iniziative a favore della distensione dei rapporti internazionali; il rifiuto di installare in Italia basi di armi atomiche americane; il riconoscimento della Repubblica popolare cinese; la distensione con l'Unione sovietica di un trattato di non aggressione e di amicizia.

La Direzione del Partito comunista ritiene che il risultato delle elezioni dello Stato tale che può assicurare una svolta della politica nazionale nella direzione indicata da questi punti fondamentali, che vengono presentati come base di dibattito, di confronto di opinioni e di relative intese. Un governo il quale si muovesse in questa direzione troverebbe in una nuova maggioranza politica, di cui facciamo parte i comunisti, la sinistra senza discriminazione, i voti necessari a dargli la stabilità, non nell'immobilismo, ma in una politica di lavoro, di democrazia e di pace. Condizione indispensabile affinché si possa restringere il partito di maggioranza, tenendo conto degli orientamenti del Paese, a muoversi in que-

sta direzione è, però, che i partiti i quali aspirano a nuovi indirizzi della politica nazionale trovino essi stessi la via di quell'accordo che solo può contribuire alla loro forza tutto il valore che essa ha. Esiziali per lo sviluppo del nostro regime democratico sono quindi prima di tutto le pregiudiziali anticomuniste, rendendo impossibile la condotta e riducendo l'efficienza del movimento democratico, esse condannano coloro stessi che le accettano ad essere lo zimbello del partito clericale, a servizi di strumento per l'avanzata verso un regime totalitario. Nel momento in cui il dramma degli avvenimenti francesi mostra quale sia l'inevitabile fine di chi rifiuta la collaborazione con le forze avanzate della classe operaia e della democrazia, l'appello alla comprensione reciproca, alla intesa e alla collaborazione si impone come una necessità imprescindibile.

In particolare la Direzione del Partito comunista ritiene che, al momento presente, il ristabilimento di rapporti di fraterna collaborazione con il Partito socialista, sia nell'ambito parlamentare, sia nella impostazione e direzione delle lotte di massa che saranno necessarie per strappare il soddisfacimento dei fondamentali rivendicazioni dei lavoratori, fare fronte alle conseguenze di una minacciosa crisi economica, per il ristabilimento della collaborazione nel quadro della discriminazione impedire il sopravvento delle forze clericali. Nella piena autonomia dei due partiti, dovranno essere trovate le forme e i modi di organizzazione di questa collaborazione nel pieno interesse della causa comune del lavoro e della pace.

A tale scopo la Direzione del Partito comunista si augura che possa aver luogo a breve scadenza un incontro con la Direzione socialista e che questo incontro possa dare un efficace contributo alla causa dell'Unità.

La Direzione del partito, in attesa che il Comitato centrale approfondisca lo studio e l'individuazione concreta dei compiti del partito nel momento presente, ricorda a tutte le organizzazioni e a tutti i compagni che il successo dell'azione politica che verrà condotta sulla base della vittoria elettorale dipende principalmente dal fatto che essa sia compresa e sostenuta dalle masse lavoratrici. Il movimento e la lotta delle masse per il lavoro e per i loro interessi immediati, per la difesa dei loro diritti, contro la minaccia di un regime democratico e per la pace sono il fattore decisivo di tutta la situazione.

LA DIREZIONE DEL PCI Roma, 6 giugno 1958

IL SEGRETARIO DEL P.C.F. PARLA DELLE PROSPETTIVE DELLA FRANCIA

Intervista all'Unità del compagno Duclos

Le varie fasi del colpo di stato e i piani del generale-presidente De Gaulle. L'azione del Partito comunista francese alla testa del popolo per difendere la Repubblica e per creare l'unità antifascista - I compagni francesi sono coscienti che la lotta sarà dura, ma hanno fiducia nella vittoria finale



Il compagno Jacques Duclos, segretario del PCF

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 6. - Il compagno Jacques Duclos, segretario del Comitato centrale del Partito comunista francese, ha rilasciato quest'oggi al corrispondente di Parigi dell'Unità e agli amici speciali dei quotidiani fratelli di Gran Bretagna, Austria e Svezia, una lunga intervista sugli avvenimenti protrattisi in Francia, sul loro significato e sulle prospettive che si aprono davanti alla popolazione francese. A una prima domanda relativa al giudizio del Partito comunista francese sui fatti che hanno portato alla formazione di un gabinetto De Gaulle, il compagno Duclos ha così risposto: « Il generale De Gaulle è stato investito il primo giugno dall'Assemblea nazionale in seguito a una serie di avvenimenti che desidero riassumere brevemente. Il 13 maggio scorso il signor Pflimlin, incaricato di formare il nuovo governo dal presidente della Repubblica,

chiedeva l'investitura della Assemblea nazionale. Quello stesso giorno, con l'appoggio dell'esercito, i gollisti facevano esplodere la ribellione, s'impadronivano del ministero dell'Algeria e dichiaravano di opporsi alla costituzione del governo Pflimlin pretendendo di imporre alla Francia un governo di loro gradimento. Essi non tardarono, del resto, a pretesare le loro esigenze chiedendo un governo presieduto dal gen. De Gaulle. Contemporaneamente all'esplosione della ribellione di Algeri, faziosi civili e militari si adoperavano ad allestire una analogo rivolta a Parigi, col concorso di certe formazioni militari, sulle quali potevano contare per il fatto che esse erano state disseminate da agenti di un noto gollista, ex ministro della difesa nazionale, Chaban Delmas. In tale situazione il dovere del governo della Repubblica era quello di dar prova di energia appoggiandosi sul-

la classe operaia e sulle masse popolari. Ma il governo Pflimlin, essendosi il 13 maggio, si è messo su un'altra strada. Il Partito comunista ne aveva favorito la formazione con uno scopo ben chiaro: mettere un termine alla vacanza di potere, sulla quale costavano i francesi, per giustificare l'estensione a Parigi della sedizione militare algerina. Il governo Pflimlin disponeva dei mezzi necessari per far fronte alla situazione, ma accumulò debolezze e capitolazioni fino al punto da lasciare cadere le accuse che esso aveva portate all'Assemblea nazionale contro i responsabili degli avvenimenti di Algeri e da rifiutare di denunciare i militari coinvolti in rivolta. In questo quadro, il generale De Gaulle, il 15 maggio, dichiarò alla stampa di essere pronto ad assumere tutti i poteri della Repubblica facendo eco alle esigenze dei ribelli di Algeri.

I "comitati", di Algeri tentano di imporsi a tutta la Francia

Le richieste estremiste degli "ultras" fatte proprie da De Gaulle - Pinay si appresta a chiedere ai francesi "oro per la patria" - Soustelle ambasciatore a Washington?

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 6. - La « Caravelle » che riportava De Gaulle dall'Algeria a Parigi, ha preso terra stasera, poco prima delle nove, all'aeroporto di Orly. Si è così concluso il « gran viaggio del perdono » nel corso del quale l'uomo più salutato del mondo, questa « montagna di silenzio » come lo aveva definito François Mauriac ha parlato alle masse fannullone, o addormentate o soltanto illuse di Algeri, di Costantina, di Bona, di Orano, di Mostaganem ed ha sergiamamente discusso per ore ed ore con i membri dei locali comitati di salute pubblica. De Gaulle aveva un aspetto stanco, ma i giorni che lo attendono non gli permettono molto riposo. Domattina, nel corso di un consiglio di ministri straordinario, De Gaulle dovrà finalmente, dare un colpo definitivo al suo governo, dire, cioè, cosa intende fare con Soustelle e di molti altri politici che erigono un piacere, puntando su una improvvisa sortita del gollismo.



De Gaulle durante il suo discorso di ieri

Una come è partito nazionalista. Politicamente, De Gaulle ritorna nello stesso momento, l'esistenza di una coscienza e di una nazione algerina, appena l'attuale ambasciatore, Herre Alphonse, sarebbe trasferito alla Bona a sostituire Courville. Monreille, elevato alla carica di supremo responsabile per il Senato, subentrando al Quai d'Orsay. Vere o no queste voci — che riportano con tutte le riserve del caso, ben superiori a quelle dei comitati di salute pubblica — non è certo. Ma è qui che entra in gioco, con un peso non ancora del tutto conosciuto e valutato, l'organizzazione di Soustelle e di De Gaulle, il cosiddetto « partito del 13 maggio »; in questi giorni di « pellegrinaggio alle fonti del suo potere » De Gaulle ha assistito ad episodi straordinari.

AGOSTO PASCALDI (Continua in 2. pag. 6. col.)

E' morto il padre del compagno Giorgio Colnati

MILANO, 6. - Stroncato da infarto cardiaco, è venuto improvvisamente mancare il dott. Mario Colnati, padre di Giorgio, redattore-capo dell'edizione romana dell'«Unità». In questo momento di grande dolore giungono alla redazione del giornale le notizie che il lavoro della redazione dell'«Unità».

Convocati deputati e senatori del PCI

Tutti i deputati e i senatori comunisti sono convocati, presso i rispettivi gruppi, alla Camera e al Senato, mercoledì 11 giugno alle ore 16.

Le decisioni della Direzione del PCI per le opzioni nelle varie circoscrizioni

Entrano così al Senato Pessi e Secci e alla Camera Vacchetta, Scarpa, Villa, De Grada, Venegoni, Grilli, Brighenti, Ferrari, Ravagnan, Sannicolò, Franco, Trebbi, Seroni, L. Diaz, Santarelli, Carrassi, Sciorilli-Borelli, Romeo, Sforza, Russo

La direzione del Partito comunista italiano, riunita il 4 giugno, ha deciso la convocazione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo, che si riuniranno in forma di consiglio alle ore 10. All'ordine del giorno e l'esame dei risultati elettorali e della odierna situazione politica. Relatore sarà il compagno Luigi Longo.

La Direzione ha preso in esame i casi di candidati del partito eletti in due o più circoscrizioni, oppure eletti contemporaneamente alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica. E, in merito alle proposte di opzione, ha preparato la segreteria del partito in contatto con gli organi dirigenti delle Federazioni interessate.

L'INTERVISTA AI GIORNALI COMUNISTI DI JACQUES DUCLOS

LA FRANCIA DELLA RESISTENZA

France Observateur del 25 maggio pubblicava quest'articolo del suo direttore Claude Bourdet...

Je descends les degrés de siècles et de sable... ritorno a voi l'istante disperato... (Scendo i gradini di secoli e sabbia...)

Rivedo anche l'ombra crudele della prigione di Fresnes, odo sbattere le porte delle celle... Rivedo anche l'ombra crudele della prigione di Fresnes...

Sl, sì, se che ci sono state tante colpe, tanti delitti, e nessuno è innocente... Ah, deputati, deboli deputati, è in gioco soltanto la vostra manecchia...

Lo so. Ma se anche niente era perduto, che niente è ancora definitivamente perduto in questo momento... Ah, deputati, deboli deputati, è in gioco soltanto la vostra manecchia...

L'anticomunismo dei Mollet e dei Pinay ha creato le condizioni per il colpo di stato

Mollet ed Aurioi "valletti", dell'aspirante dittatore - La vera matrice del governo del generale-presidente è nelle forze più reazionarie della Francia - Le prospettive di sviluppo della lotta popolare e l'appello dell'ufficio politico del PCF

(continuazione dalla 1. pagina) momento stesso in cui si manifestava la volontà di difesa repubblicana nelle masse popolari...

egli, aveva iniziato il processo necessario alla formazione di un governo repubblicano... «L'attività nefasta di chi cerca di dividere la classe operaia e le masse popolari...»

quella del Parlamento. Bisognava, in particolare, dividere il gruppo parlamentare socialista... «L'attività nefasta di chi cerca di dividere la classe operaia e le masse popolari...»

dunque aperto una breccia in quel settore particolarmente vulnerabile che era il Parlamento... «L'attività nefasta di chi cerca di dividere la classe operaia e le masse popolari...»

prodotto del colpo di forza di Algeri e di Ajaccio, della capitolazione disonorante del governo Pimlin... «L'attività nefasta di chi cerca di dividere la classe operaia e le masse popolari...»

to al potere e ha giustificato in anticipo tutte le azioni analoghe che potranno prodursi in avvenire... «L'attività nefasta di chi cerca di dividere la classe operaia e le masse popolari...»

confitto in tutto il Nord-Africa. «Quanto alla formula relativa ai dieci milioni di francesi, gli uni uguali agli altri, ripetuta da De Gaulle ad Algeri, essa non può soddisfare le aspirazioni profonde all'indipendenza di tutto il popolo algerino...»

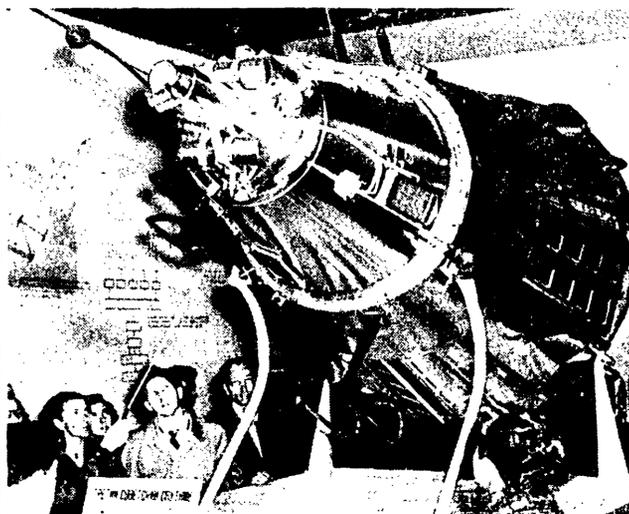
ANNUNCIO DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'U.R.S.S.

Lo sputnik visibile a Roma dal mattino del 16 giugno

Dal 18 giugno il satellite sovietico potrà essere visto anche da Milano - A tre settimane dal lancio tutte le apparecchiature funzionano con la massima regolarità

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 6. - Numerosi lettori italiani ci avevano richiesto di comunicare le coordinate dei passaggi del terzo Sputnik sull'Italia... «L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»



Nel padiglione sovietico alla V. Rassegna internazionale elettronica nucleare e telegrafica... «L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«La zona delle osservazioni visive il mattino si sposta gradualmente verso nord... Dal lancio del terzo Sputnik...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

CORRIDOIO DI CINECITTA'

Un'intervista di Bette Davis

Bette Davis, ospite di passaggio a Roma, ha rilasciato alla epoca... «L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

Frank Sinatra ha annunciato che intende produrre un film tratto da Some Came Running... «L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

Panoramica

La settimana prossima, Renato Castellani comincerà le riprese di Roma, città di Dio... «L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

«L'8 giugno il terzo satellite artificiale della terra, e il suo razzo vettore, potranno essere osservati...»

SETTIMANA A ROTOCALCO

Il « caso » francese « Il caso francese ci dimostra che solo i governi di coalizione... »

« Il caso francese ci dimostra che solo i governi di coalizione... »

« Il caso francese ci dimostra che solo i governi di coalizione... »

« Il caso francese ci dimostra che solo i governi di coalizione... »

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

UNA DISCUSSIONE DECISIVA PER IL FUTURO URBANISTICO DELLA CITTA'

E' iniziato ieri al Consiglio comunale il dibattito sul nuovo piano regolatore

L'assessore all'Urbanistica ha presentato lo schema elaborato dal CET - Le divergenze fra lo studio del comitato e la pericolosa relazione dei «nove» - Come si svolgerà il dibattito nelle prossime sedute

Quando ormai la seduta dei lavori del Consiglio comunale pareva avviata verso la conclusione senza che nemmeno all'ordine del giorno venisse affrontato, il sindaco ha dato la parola all'assessore all'Urbanistica D'ANDREA per la presentazione del nuovo Piano regolatore della città. Da ieri dunque è cominciata, nell'aula consiliare, la discussione sul complesso schema di piano che investe i problemi più decisivi della futura vita della città.

È noto che il tempo concesso per la discussione è estremamente limitato: la legge prevede che entro il 31 agosto il sindaco debba presentare al Ministero dei Lavori Pubblici, ed il limite fissato pare sia invalicabile. Se si tiene conto che la discussione del piano è stata presentata al Ministero dei Lavori Pubblici, ed il limite fissato pare sia invalicabile. Se si tiene conto che la discussione del piano è stata presentata al Ministero dei Lavori Pubblici, ed il limite fissato pare sia invalicabile.

COLOSSALE SPECULAZIONE CON ETICHETTA CLERICALE SUL FILM «BEN HUR»

Caricati dalla polizia a Cinecittà cinquemila disoccupati frodati da un "fronte del cinema", con la promessa di lavoro



La Celere arriva a Cinecittà. Poco dopo ci sarà la carica.

Dieci feriti e venti fermati — Una «Associazione cristiana» ha reclutato 10 mila persone esigendo da ciascuna cento lire con la promessa di lavorare — Metodi gangsteristici

Ieri mattina, cinquemila persone sostavano davanti all'ingresso di via Torre Spaccata e tutta la zona era ingombra. L'eccezionale affluenza si spiegò con il fatto che erano state messe in circolazione voci relative ad un reclutamento massiccio di disoccupati per il film che avrebbe richiesto l'utilizzazione di masse. Contrariamente alle aspettative, gli occupati erano solo 10 mila, e di questi, soltanto 1500 comparivano venivano ammesse all'interno di Cinecittà.

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Nella seduta di ieri del Consiglio comunale sono state discusse le seguenti interpellanze o interrogazioni presentate dal consigliere Villa Tortonia

Il compagno Natoli ha chiesto la risposta a quella nota secondo la quale un progetto per la lottizzazione di Villa Tortonia sarebbe stato approvato dal Comune da un gruppo di privati e se l'Amministrazione comunale si fosse occupata di lottizzare il piano particolareggiato che riguarda la villa come è stato fatto per via Tiburtina.

L'OPERAZIONE ANTIDROGA CONDOTTA DALLA MOBILE ROMANA A PALERMO

Nel covo della banda il sottufficiale - esca stava per essere scoperto dagli spacciatori

Gli agenti avevano perduto le tracce dell'auto che lo conduceva al luogo del convegno - Un arresto e quattro denunce

Con il ritorno nella Capitale del dottor Giurino e del dottor Magliozzi, si sono appresi le notizie più particolari dell'operazione contro la «gang» di spacciatori di droga conclusa dalla squadra mobile romana a Palermo. Le indagini, condotte in collaborazione con la polizia siciliana e la polizia tributaria, sono culminate nell'arresto del capobanda Vito Badalamenti, di 45 anni e la denuncia a piede libero del fratello di costui Cosimo di 33 anni e della cognata Mariella Pellicciola Badalamenti di 45 anni, che in stato di irreperibilità, sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria Calogero Di Maggio di 34 anni e Giuseppe Di Anna di 29 anni, due imputati di associazione a delinquere e traffico di stupefacenti.

LUNA DI MIELE INTERROTTA DALLA POLIZIA

La luna di miele di una coppia di sposi è stata bruscamente interrotta da due agenti di polizia, che hanno arrestato a Napoli il futuro suocero. Con lui, infatti, sono venute otto mesi di reclusione per furto aggravato.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un appello in favore degli artisti girovaghi

Hanno perduto tutto nell'incendio del baraccone

Cara cronista, vorrei richiamare la tua attenzione su quella notizia pubblicata sull'Unità di Torino, che recita: «una compagnia che si trovava nel baraccone del baraccone, che si portava in giro per le città, ha perduto tutto nell'incendio del baraccone». La notizia è molto importante, e merita di essere pubblicata.

Muore un vecchio travolto dal tram

La sciagura in via Piave - Contadina uccisa da un'auto - Un bimbo di sei anni investito

Un vecchio di 83 anni è morto travolto e ucciso da un tram della ATAC in via Piave. La notizia è molto triste, e merita di essere pubblicata.

California Garden

Siamo al fronte ad un nuovo tipo di intralcio. La signora Gemma De Vecchi ha chiesto di trasportare e installare abitualmente, tempo fa, le cassette del teatro di via Tiburtina sul terreno dei frati Trappisti in località Tre Fontane.

Parco pubblico al Trionfale

I compagni Vincenzo Lapicella, Anna Maria Ciri e Albino Elmo hanno sollevato la questione della sistemazione dell'area vincolata a parco pubblico a Monte Clodio, in via Tiburtina.

Film e Giunta

La Giunta, qualche tempo fa, manifestò il sottosegretario dello Spettacolo, che si occupava della produzione di film di produzione italo-spagnola, dal titolo provvisorio «Italia e lunga assai», nel quale si narra la storia di un bambino fuggito dal collegio e giunto a Roma, dove solo un ladro dal cuore tenero lo socorre.

Strade private

Il compagno Gigliotti ha chiesto all'assessore all'Urbanistica se l'Amministrazione comunale applica l'art. 3 della legge per l'attuazione del Piano regolatore, il quale afferma che «nelle strade destinate a traffico pubblico, le costruzioni devono essere isolate dalle siepi, con distacco dai bordi stradale non inferiore a metri».

UN GIOVANE A S. MARIA IN TRIVIO

«Pescava», oboli con la calamita

Alcuni agenti della Squadra Turisno e Traffico della Questura hanno tratto in arresto il giovane di Santa Maria in Trivio, che si era recato a Roma per vendere «oboli» con la calamita.

Nozze

Si sono celebrate le nozze di un giovane di Santa Maria in Trivio, che si era recato a Roma per vendere «oboli» con la calamita.

CONVOCAZIONI

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

Partito

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

E accaduto

Se due giovanotti si incontrano di una cosa molto tranquilla hanno un programma importante, si mettono tanto di conversazione rigidamente passiva. Ecco, ecco, tanta prestabilito, come nelle con-ho capito, certo, è chiaro, tenesse politiche interazioni discusso di politica, no, mi scusi, prima cinque minuti di questo, in realtà, non si sazia della lingua cretara per capisce proprio, bah, saranno raggiungere il centro. Il tagno, dissertazioni filosofiche, zio invece è stato pieno di dicendo altrettanto scendere interesse. Sul filobus c'era un'alla fermata successiva. G. A. gruppo di ragazzi sui diciannove anni, sordomuti, il cui zione. Senonché, passando un atteggiamento, vivace e alle-cio all'interlocutore più accorto, faceva dimenticare la cosa, ha avuto la rivelazione, grave minorazione. Dopo il Proprio in quel momento imprimi intarsi G. A. si è reso fatto il ragazzo ha tratto di conto che i giovani stanno bassa qualcosa per avvalorare tessendo fra loro, con fitta mi i suoi argomenti - la foto di mia, una conversazione ani- una stupenda figliola in bi- massima ed ha cercato di in- kinki. terpretarne il tema. «Devo romoleto

CONVOCAZIONI

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

Partito

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

E accaduto

Se due giovanotti si incontrano di una cosa molto tranquilla hanno un programma importante, si mettono tanto di conversazione rigidamente passiva. Ecco, ecco, tanta prestabilito, come nelle con-ho capito, certo, è chiaro, tenesse politiche interazioni discusso di politica, no, mi scusi, prima cinque minuti di questo, in realtà, non si sazia della lingua cretara per capisce proprio, bah, saranno raggiungere il centro. Il tagno, dissertazioni filosofiche, zio invece è stato pieno di dicendo altrettanto scendere interesse. Sul filobus c'era un'alla fermata successiva. G. A. gruppo di ragazzi sui diciannove anni, sordomuti, il cui zione. Senonché, passando un atteggiamento, vivace e alle-cio all'interlocutore più accorto, faceva dimenticare la cosa, ha avuto la rivelazione, grave minorazione. Dopo il Proprio in quel momento imprimi intarsi G. A. si è reso fatto il ragazzo ha tratto di conto che i giovani stanno bassa qualcosa per avvalorare tessendo fra loro, con fitta mi i suoi argomenti - la foto di mia, una conversazione ani- una stupenda figliola in bi- massima ed ha cercato di in- kinki. terpretarne il tema. «Devo romoleto

CONVOCAZIONI

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

Partito

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

E accaduto

Se due giovanotti si incontrano di una cosa molto tranquilla hanno un programma importante, si mettono tanto di conversazione rigidamente passiva. Ecco, ecco, tanta prestabilito, come nelle con-ho capito, certo, è chiaro, tenesse politiche interazioni discusso di politica, no, mi scusi, prima cinque minuti di questo, in realtà, non si sazia della lingua cretara per capisce proprio, bah, saranno raggiungere il centro. Il tagno, dissertazioni filosofiche, zio invece è stato pieno di dicendo altrettanto scendere interesse. Sul filobus c'era un'alla fermata successiva. G. A. gruppo di ragazzi sui diciannove anni, sordomuti, il cui zione. Senonché, passando un atteggiamento, vivace e alle-cio all'interlocutore più accorto, faceva dimenticare la cosa, ha avuto la rivelazione, grave minorazione. Dopo il Proprio in quel momento imprimi intarsi G. A. si è reso fatto il ragazzo ha tratto di conto che i giovani stanno bassa qualcosa per avvalorare tessendo fra loro, con fitta mi i suoi argomenti - la foto di mia, una conversazione ani- una stupenda figliola in bi- massima ed ha cercato di in- kinki. terpretarne il tema. «Devo romoleto

CONVOCAZIONI

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

Partito

Attivo Panettieri. Oggi, alle 18, nella sede della Federazione Romana del PCI (P.zza S. Andrea della Valle 5) sono convocati i dirigenti e attivisti sindacali della corrente comunista, ed il comitato direttivo della cellula per discutere l'ordine del giorno presentato dal Congresso di categoria.

E accaduto

Se due giovanotti si incontrano di una cosa molto tranquilla hanno un programma importante, si mettono tanto di conversazione rigidamente passiva. Ecco, ecco, tanta prestabilito, come nelle con-ho capito, certo, è chiaro, tenesse politiche interazioni discusso di politica, no, mi scusi, prima cinque minuti di questo, in realtà, non si sazia della lingua cretara per capisce proprio, bah, saranno raggiungere il centro. Il tagno, dissertazioni filosofiche, zio invece è stato pieno di dicendo altrettanto scendere interesse. Sul filobus c'era un'alla fermata successiva. G. A. gruppo di ragazzi sui diciannove anni, sordomuti, il cui zione. Senonché, passando un atteggiamento, vivace e alle-cio all'interlocutore più accorto, faceva dimenticare la cosa, ha avuto la rivelazione, grave minorazione. Dopo il Proprio in quel momento imprimi intarsi G. A. si è reso fatto il ragazzo ha tratto di conto che i giovani stanno bassa qualcosa per avvalorare tessendo fra loro, con fitta mi i suoi argomenti - la foto di mia, una conversazione ani- una stupenda figliola in bi- massima ed ha cercato di in- kinki. terpretarne il tema. «Devo romoleto



Antonio Padda, uno dei feriti

È lui che ha spiegato che la sua impresa non ha niente da spartire con l'Associazione cristiana cinematografica e che ha molte più possibilità di un'azienda di produzione di film. Padda, che è stato ferito da un'auto, ha raccontato che ha visto un'auto che si era fermata davanti a Cinecittà e che ha visto un'auto che si era fermata davanti a Cinecittà.

MINO ARGENTIERI

DOMANI ALLE 10 TUTTI ALL'ADRIANO Vaste adesioni alla manifestazione di solidarietà con il popolo francese

Il plauso della segreteria della C.d.L. all'iniziativa della Federazione comunista - Il consenso unitario dei sindacati, dell'ANPI e della FGC - O.d.g. degli operai della Fatme

Vastissime adesioni e comitati sono pervenuti alla manifestazione di solidarietà con il popolo francese che si terrà domenica alle ore 10, al Teatro Adriano, per iniziativa della Federa Comunità e del comitato della quale parleranno l'on. Pietro Ingrao, della segreteria della Dc, e il senatore Enrico Molè.

La lotta che il popolo francese sta conducendo per la difesa della libertà e della Repubblica, ha trovato una vastissima solidarietà, innanzitutto tra i lavoratori e le organizzazioni sindacali.

La Federazione Romana del Pci ha rivolto un caldo invito a tutte le organizzazioni politiche e sindacali di aderire e partecipare alla manifestazione di domani, la quale potrà testimoniare la vicinanza del popolo italiano al popolo francese.

Il Comitato di fabbrica della FATME, composto da comunisti, socialisti e repubblicani, aderito alla manifestazione con il seguente ordine del giorno: «Il Comitato sindacale di fabbrica, certo di interpretare il sentimento di solidarietà con il popolo francese...»

Il Comitato di fabbrica della FATME, composto da comunisti, socialisti e repubblicani, aderito alla manifestazione con il seguente ordine del giorno: «Il Comitato sindacale di fabbrica, certo di interpretare il sentimento di solidarietà con il popolo francese...»

Il Comitato di fabbrica della FATME, composto da comunisti, socialisti e repubblicani, aderito alla manifestazione con il seguente ordine del giorno: «Il Comitato sindacale di fabbrica, certo di interpretare il sentimento di solidarietà con il popolo francese...»

Il Comitato di fabbrica della FATME, composto da comunisti, socialisti e repubblicani, aderito alla manifestazione con il seguente ordine del giorno: «Il Comitato sindacale di fabbrica, certo di interpretare il sentimento di solidarietà con il popolo francese...»

Il Comitato di fabbrica della FATME, composto da comunisti, socialisti e repubblicani, aderito alla manifestazione con il seguente ordine del giorno: «Il Comitato sindacale di fabbrica, certo di interpretare il sentimento di solidarietà con il popolo francese...»

SCIOPERO DALLE ORE ZERO ALLE 24 Tutti i servizi STEFER domani restano fermi

La decisione è stata presa unanimemente da C.G.I.L., C.I.S.L. ed U.I.L. - Le responsabilità dell'azienda

Sette colli Strage di gatti alla Garbatella

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

Un nostro lettore ci manda l'ente per la protezione degli animali, nel quale si narrano alcuni episodi raccapriccianti. Un gruppo di ragazzi della Garbatella, che assiste nei paraggi del Loto 36, si è votato da qualche tempo ad un'attività incredibile: la persecuzione e l'uccisione di gatti.

GLI SPETTACOLI LE PRIME

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

TEATRO Delitto all'atellier Anche il Teatro delle Muse, adeguatamente al costume corrente delle piccole ribalte romane, ha voluto sperimentare il genere giallo. Delitto all'atellier di Werther Bellodi si svolge entro le mura, appunto, d'una casa di mode parigina.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA Domenico Modugno accusato di plagio per le canzoni "Lazzarella" e "Nel blu"

Il famoso cantante-autore, investito dall'azione di Strappini e De Marco, reagisce con una querela - Condannato per ingiurie alla presidente della "Lazio" Cremisini

La notizia di Domenico Modugno, autore di romanze di grande successo, oscilla, in queste settimane, dal paleosensismo e «studi» televisivi, al «giudizio» penale che si è formato in questi giorni per l'azione civile intentata contro di lui dal signor Antonio De Marco, il quale afferma di avere inventato la canzone «Lazzarella».

La notizia di Domenico Modugno, autore di romanze di grande successo, oscilla, in queste settimane, dal paleosensismo e «studi» televisivi, al «giudizio» penale che si è formato in questi giorni per l'azione civile intentata contro di lui dal signor Antonio De Marco, il quale afferma di avere inventato la canzone «Lazzarella».

La notizia di Domenico Modugno, autore di romanze di grande successo, oscilla, in queste settimane, dal paleosensismo e «studi» televisivi, al «giudizio» penale che si è formato in questi giorni per l'azione civile intentata contro di lui dal signor Antonio De Marco, il quale afferma di avere inventato la canzone «Lazzarella».

La notizia di Domenico Modugno, autore di romanze di grande successo, oscilla, in queste settimane, dal paleosensismo e «studi» televisivi, al «giudizio» penale che si è formato in questi giorni per l'azione civile intentata contro di lui dal signor Antonio De Marco, il quale afferma di avere inventato la canzone «Lazzarella».

La notizia di Domenico Modugno, autore di romanze di grande successo, oscilla, in queste settimane, dal paleosensismo e «studi» televisivi, al «giudizio» penale che si è formato in questi giorni per l'azione civile intentata contro di lui dal signor Antonio De Marco, il quale afferma di avere inventato la canzone «Lazzarella».

La notizia di Domenico Modugno, autore di romanze di grande successo, oscilla, in queste settimane, dal paleosensismo e «studi» televisivi, al «giudizio» penale che si è formato in questi giorni per l'azione civile intentata contro di lui dal signor Antonio De Marco, il quale afferma di avere inventato la canzone «Lazzarella».

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA Ladri sorpresi in flagrante

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207.

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207. Il signor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto di credito italiano e della S.S. Lazio, è stato condannato (come si è detto) Antonio Cremisini concedendogli la «condizionale».

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207. Il signor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto di credito italiano e della S.S. Lazio, è stato condannato (come si è detto) Antonio Cremisini concedendogli la «condizionale».

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207. Il signor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto di credito italiano e della S.S. Lazio, è stato condannato (come si è detto) Antonio Cremisini concedendogli la «condizionale».

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207. Il signor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto di credito italiano e della S.S. Lazio, è stato condannato (come si è detto) Antonio Cremisini concedendogli la «condizionale».

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207. Il signor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto di credito italiano e della S.S. Lazio, è stato condannato (come si è detto) Antonio Cremisini concedendogli la «condizionale».

Alle 2.15 della scorsa notte due ladri sono stati colti in flagrante nel corso di un tentativo di furto in un appartamento di via Flaminia 207. Il signor Antonio Cremisini, presidente dell'Istituto di credito italiano e della S.S. Lazio, è stato condannato (come si è detto) Antonio Cremisini concedendogli la «condizionale».

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA Rientra il padrone fugge il ladrocinco

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare.

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare. Il ladro è stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri dagli agenti del commissariato di via Flaminia.

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare. Il ladro è stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri dagli agenti del commissariato di via Flaminia.

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare. Il ladro è stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri dagli agenti del commissariato di via Flaminia.

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare. Il ladro è stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri dagli agenti del commissariato di via Flaminia.

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare. Il ladro è stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri dagli agenti del commissariato di via Flaminia.

Facendo ritorno ieri notte nel suo appartamento, in via Flaminia 207, il signor Mario Cruciani ha avuto la sgradita sorpresa di trovare in camera da letto un ladrocinco in pieno atto di rubare. Il ladro è stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri dagli agenti del commissariato di via Flaminia.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

Programma Nazionale: 6.40: Previsioni del tempo per i presettori. 7.00: Lezioni di tedesco. 7.30: Segnale orario e cronaca radio. 7.50: Trasmissioni regionali. 8.15: Segnale orario e cronaca radio. 8.30: Segnale orario e cronaca radio. 8.45: Segnale orario e cronaca radio. 9.00: Segnale orario e cronaca radio. 9.15: Segnale orario e cronaca radio. 9.30: Segnale orario e cronaca radio. 9.45: Segnale orario e cronaca radio. 10.00: Segnale orario e cronaca radio. 10.15: Segnale orario e cronaca radio. 10.30: Segnale orario e cronaca radio. 10.45: Segnale orario e cronaca radio. 11.00: Segnale orario e cronaca radio. 11.15: Segnale orario e cronaca radio. 11.30: Segnale orario e cronaca radio. 11.45: Segnale orario e cronaca radio. 12.00: Segnale orario e cronaca radio. 12.15: Segnale orario e cronaca radio. 12.30: Segnale orario e cronaca radio. 12.45: Segnale orario e cronaca radio. 13.00: Segnale orario e cronaca radio. 13.15: Segnale orario e cronaca radio. 13.30: Segnale orario e cronaca radio. 13.45: Segnale orario e cronaca radio. 14.00: Segnale orario e cronaca radio. 14.15: Segnale orario e cronaca radio. 14.30: Segnale orario e cronaca radio. 14.45: Segnale orario e cronaca radio. 15.00: Segnale orario e cronaca radio. 15.15: Segnale orario e cronaca radio. 15.30: Segnale orario e cronaca radio. 15.45: Segnale orario e cronaca radio. 16.00: Segnale orario e cronaca radio. 16.15: Segnale orario e cronaca radio. 16.30: Segnale orario e cronaca radio. 16.45: Segnale orario e cronaca radio. 17.00: Segnale orario e cronaca radio. 17.15: Segnale orario e cronaca radio. 17.30: Segnale orario e cronaca radio. 17.45: Segnale orario e cronaca radio. 18.00: Segnale orario e cronaca radio. 18.15: Segnale orario e cronaca radio. 18.30: Segnale orario e cronaca radio. 18.45: Segnale orario e cronaca radio. 19.00: Segnale orario e cronaca radio. 19.15: Segnale orario e cronaca radio. 19.30: Segnale orario e cronaca radio. 19.45: Segnale orario e cronaca radio. 20.00: Segnale orario e cronaca radio. 20.15: Segnale orario e cronaca radio. 20.30: Segnale orario e cronaca radio. 20.45: Segnale orario e cronaca radio. 21.00: Segnale orario e cronaca radio. 21.15: Segnale orario e cronaca radio. 21.30: Segnale orario e cronaca radio. 21.45: Segnale orario e cronaca radio. 22.00: Segnale orario e cronaca radio. 22.15: Segnale orario e cronaca radio. 22.30: Segnale orario e cronaca radio. 22.45: Segnale orario e cronaca radio. 23.00: Segnale orario e cronaca radio. 23.15: Segnale orario e cronaca radio. 23.30: Segnale orario e cronaca radio. 23.45: Segnale orario e cronaca radio. 24.00: Segnale orario e cronaca radio.

UNA INCHIESTA DELL'UNITA': DALL'ORTO DEL CONTADINO AL TAVOLO DEL CONSUMATORE

Perché aumentano i prezzi al minuto?

La vita è rincarata del 6 per cento in un anno

L'indice nazionale del costo della vita ha segnato in aprile un ulteriore aumento di oltre un punto, passando da 65,92 a 69,96. Ciò significa (poiché l'indice è fatto sulla base del 1938-1) che la vita costa oggi in complesso quasi 67 volte quel che costava nell'anteguerra. Se si fa il confronto con l'aprile 1957, si ha che in un anno la vita è rincarata del 6,3 per cento.

Questo forte aumento del costo della vita è dovuto soprattutto al rincaro dei generi alimentari, cioè proprio della « voce » che maggiormente influisce sul bilancio delle famiglie lavoratrici. Nell'aprile 1958 l'indice del capitolo « alimentazione » è risultato pari a 77,19 (l'alimentazione costa cioè oltre 77 volte più che nell'anteguerra), contro 76,85 nel precedente mese di marzo e 72,59 nel mese corrispondente dell'anno 1957.

L'indice del capitolo « abitazione » in conseguenza dell'aumento dei fitti bloccati e di quelli sbloccati, è risultato pari a 68,65 nel precedente mese di marzo e 67,12 nel precedente mese di aprile. Gli altri indici sono i seguenti: abbigliamento 64,90; elettricità

e combustibili 41,87; spese varie 61,95.

Nello stesso mese di aprile gli indici delle restrizioni globali dei lavoratori non hanno subito variazioni rispetto al marzo, ad eccezione dei salari dell'agricoltura che hanno registrato un lieve aumento in dipendenza delle variazioni nell'indennità di contingenza. Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, gli indici dei salari presentano aumenti del 5,2% per il commercio, del 4,2% per l'industria, del 3,1% per i trasporti, del 2,8% per l'agricoltura; nello stesso periodo gli indici degli stipendi presentano aumenti del 5,4% per il commercio e del 4,2% per l'industria, mentre sono rimasti del tutto invariati quelli della pubblica amministrazione. Come al vede, nel corso di un anno i salari e gli stipendi di tutte le categorie sono aumentati in media del 4,5 per cento. Il costo della vita, ciò significa che il potere d'acquisto reale dei lavoratori italiani è diminuito; in particolare, i pubblici dipendenti hanno subito in un anno una perdita secca del potere d'acquisto pari al 6,3 per cento.

I pomodori che costano 400 lire al chilo vengono pagati ai contadini soltanto 100 lire - Le zucchine vengono aumentate 10 volte - Il mercato è caduto nelle mani di un gruppo di speculatori

(DAL NOSTRO INVIATO)

NAPOLI, 6. — Perché i prezzi dei generi alimentari e, in particolare, quelli degli ortofruttili sono andati alle stelle? Perché oggi, come sanno tutte le madri di famiglia, costa più un piatto di verdura o un po' di frutta che una fetta di carne? Per rispondere a questi interrogativi che assillano le famiglie dei lavoratori, dei piccoli paesi come delle grandi città, abbiamo svolto una breve inchiesta. Punto di partenza: l'orto del coltivatore; sguardo di arrivo: la tavola del consumatore. Nostro immediato campo di indagine è stata la Campania che in questa stagione è una delle massime produttrici di ortaggi e frutta e dalla quale ogni giorno tonnellate di merce affluiscono nei grandi mercati di consumo nazionale, soprattutto Roma e Milano, o sono indirizzati verso la

esportazione. Abbiamo parlato con piccoli e medi coltivatori, con esperti del mercato, intermediari, rappresentanti, con dirigenti ed esponenti delle varie categorie che operano nelle fasi di passaggio della merce, lungo il tortuoso tragitto che porta ortaggi e frutta fino alle bancarelle o nei negozi delle grandi città. Le conclusioni cui siamo pervenuti sono semplicemente scandalose. I prezzi pagati ai contadini vengono via via moltiplicati secondo un'impressionante progressione, dominata non dalla

legge della domanda e dell'offerta e dalle condizioni stagionali, che pure hanno la loro influenza, ma dall'arbitrio di un ristretto ed organizzatissimo gruppo di occupatori e speculatori. Ecco, per entrare subito nel vivo della questione, il raffronto dei prezzi pagati al produttore e quelli pagati dal consumatore, per alcuni prodotti e di stagione. Nelle campagne della zona vesuviana e in quelle del Salernitano, si è iniziata da qualche settimana la raccolta dei pomodori da insalata. Non se ne coltivano molti, in quanto la maggioranza della produzione è promossa dai produttori e indirizzata

verso la specie adatta per le industrie conserviere (il raccolto di questi pomodori inizierà nel mese di luglio). Quanto vengono pagati ai contadini i pomodori da insalata? La qualità media ha, in questi giorni, la quotazione di 100 lire. Lo stesso prodotto, nei mercati romani, costa 400 lire al chilo. La qualità migliore, quella detta « tonda-tiscio », che non diviene mai del tutto matura ed è quindi adatta ai lunghi trasporti, proviene sia dalla Campania che dall'Abruzzo, dalle Marche e dalla Sicilia, e pagata al coltivatore, è 150 lire al chilo; viene venduta al consumatore a 450-500 lire

quasi un quarto in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Quale la causa di questa nuova ventata di carovita che sconvolge il bilancio delle famiglie dei lavoratori? Le risposte che abbiamo avuto dai produttori e dagli operatori del mercato ortofruttilo hanno fornito molti argomenti e fattori, troppi per essere tutti riassunti. Per la frutta, ad esempio ha agito un certo ritardo e una piccola diminuzione della produzione. Analoghi fattori hanno influito su alcune produzioni orticole. Questi e gli altri fattori di cui ci hanno parlato i diretti interessati sono, però, fenomeni secondari.

Tutti, dai contadini che coltivano un fazzoletto di terra, fino ai dirigenti dell'organizzazione dei concessionari del mercato generale napoletano, sono stati concordi nell'affermare che il motivo fondamentale dell'attuale aumento dei prezzi è il consumo, rispetto al 1957, di ortaggi e frutta sempre più accentuato dai gruppi che dominano il mercato, i piccoli e medi produttori hanno realizzato gli stessi prezzi dell'anno scorso; ciò risulta anche da dati ufficiali. Insomma il mercato degli ortofruttili è caduto nelle mani di gruppi monopolistici i quali ogni giorno estendono la loro potenza e rapinano sia il contadino che il consumatore. Gli aumenti di prezzo verificatisi quest'anno, anche tenendo conto di tutti i fattori stagionali e inerenti all'andamento produttivo, rappresentano la nuova tappa raggiunta verso il completo monopolio del mercato da parte di questi gruppi.

Chi sono? Come agiscono costoro che in questi giorni stanno rendendo impossibile la vita dei lavoratori italiani? A queste domande, che ci condurranno in un mondo in grande parte ai limiti del codice penale, risponderemo nella seconda puntata di questa inchiesta.

Una situazione che si può riassumere con le cifre drammatiche dei dissesti fallimentari che da 62 per 61 milioni 859.645 lire del gennaio di questo anno sono passati in aprile a 77 per 105 milioni 132.796, un aumento di quasi il 60% in soli tre mesi. Si consideri, infine, che il nostro emporio marittimo ha visto diminuire del 400% negli ultimi tre mesi i traffici portuali.

Al di là del tono anodino e burocratico dei testi estensori della nota della camera di commercio si rileva come anche la crisi della nostra industria, che la « recessione » occidentale viene ad aggravare, sia caratterizzata da una crisi di sovrapproduzione ma da crisi di sottocostumi e ciò in legame diretto da un lato con la errata politica commerciale del nostro paese, la ulteriore diminuzione in senso assoluto del reddito dei lavoratori del settore pesantissimo che nella nostra provincia sono più marcati... (nel 60% dei complessi si lavora 24 ore settimanali ndr).

Industria tessile: nel settore delle cotone si rilevano scarsezze di ordinazioni, giacenze esuberanti, diminuzioni di nuove ordinazioni sia dall'estero che dall'interno... Persistono difficoltà già rilevate per la industria canapiera (si ricorderà la tenace occupazione di fabbrica per salvare ilificio di Frattamaggiore dalla smobilitazione - n.d.r.) si da prevedere una ulteriore contrazione dell'occupazione della mano opera...

Abbigliamento: perdura lo sfavorevole andamento delle ordinazioni creando qualche disagio di ordine finanziario.

Industria metallurgica: nel settore dei derivati del-



Alla Eternit la direzione ha chiesto 202 licenziamenti

L'OTTIMISMO UFFICIALE CLAMOROSAMENTE SMENITTO DAI FATTI

Il governo ha ridotto il tasso di sconto tentando di fronteggiare la recessione

Esso è stato portato al 3,50 per cento - Il Mercato europeo comune in difficoltà

Palazzo Chigi conferma i licenziamenti in Belgio

Le nostre informazioni sui licenziamenti dei minatori italiani in Belgio sono state ieri confermate dal Ministero degli Esteri.

Il portavoce di Palazzo Chigi, in una conferenza stampa, ha infatti dichiarato che « a seguito della crisi verificatasi nella industria carbonifera belga sono in corso misure di ridimensionamento di alcune miniere, misure che hanno evidentemente dei riflessi sulla manodopera talvolta costretta a spostamenti; si sono avuti anche casi di licenziamento ».

Il portavoce governativo aggiunge che solo pochi dei 45.000 italiani sono stati licenziati finora. Magra consolazione quando si pensa che i fatti odierni costituiscono solo i primi sintomi di un fenomeno certamente destinato a più vaste ripercussioni e di fronte al quale il governo italiano rimane completamente indifferente, limitandosi a dire che « i licenziati fruiscono della previdenza prevista dalla legislazione belga ».

Nella conferenza stampa di Palazzo Chigi è stata confermata anche la riapertura, se pure parziale, della miniera di Marcinelle, teatro dello spaventoso disastro dove trovarono la morte 270 minatori, di cui 139 italiani.

Ed ora, malgrado le inchieste della CECA le proteste dei sindacati e i timidi interventi del governo italiano siamo alla riapertura dei pozzi mentre i lavori di attrezzatura, necessari per uniformare alle condizioni prescritte di sicurezza la miniera di Marcinelle, non sono ancora terminati.

Quanto all'invito rivolto dalle autorità italiane perché gli italiani attendano a scendere nella miniera, è certo che, come sempre, esso lascerà il tempo che trova, tanto più oggi mentre la ricerca di lavoro tende a farsi più allarmosa.

Sono questi i frutti venenosi della politica emigratoria seguita dai governi clericali in tutti questi anni.

Il ministro del Tesoro, su proposta della Banca d'Italia, ha emesso ieri un decreto in base al quale, a decorrere da oggi 7 giugno, il tasso (saggio) ufficiale di sconto viene ridotto dal 4 per cento al 3,50 per cento. Con altro provvedimento vengono ridotti di mezzo punto i saggi d'interesse su depositi e su titoli ordinari che verranno emessi a decorrere da oggi.

La decisione rappresenta un'esplicita ammissione, da parte governativa, della situazione di ristagno produttivo ed economico in cui si trova l'Italia. La manovra del tasso di sconto corrisponde ad una variazione del prezzo del danaro: un tasso di sconto elevato significa che si sta seguendo una politica di « danaro caro », viceversa un basso tasso di sconto significa che si sta seguendo una politica di « danaro facile ». In genere, quindi, si aumenta il tasso di sconto quando si vogliono frenare le tendenze inflazionistiche e scoraggiare gli investimenti; al contrario, lo si diminuisce quando si vuol dare un po' d'ossigeno agli affari e si vuol dare una spinta all'attività economica.

Il tasso di sconto in Italia era rimasto invariato dal 1950: non era cioè stato modificato ne in un senso ne nell'altro durante le ultime vicissitudini monetarie internazionali, allorché quasi tutti i paesi capitalisti (compresi Stati Uniti, Gran Bretagna e Germania ovest) alzarono o abbassarono il loro tasso di sconto. Come si ricorderà, la Gran Bretagna prima procedette ad un forte rincaro del prezzo del danaro, poi apportò due successive riduzioni.

Il fatto che ora il governo italiano abbia reputato necessario ricorrere anche nel nostro Paese alla manovra del tasso di sconto, conferma l'esistenza di seri sintomi recessivi nella nostra economia. Nonostante l'ottimismo ufficiale, infatti, gli indici della produzione e degli investimenti stanno perdendo

quota da otto mesi. Nella sua relazione all'assemblea annuale della Banca d'Italia, il dott. Menichella ha ammesso che nelle banche vi è un'eccessiva di danaro liquido inutilizzato. Riducendo il tasso di sconto si cerca, evidentemente, di rivitalizzare in qualche modo l'attività produttiva.

Queste notizie sulla situazione finanziaria si sommano a quelle, sempre di grande attualità, relative alla sorte del MEC.

« Neanche il 1959 segnerà l'inizio dell'attuazione del MEC: un quotidiano che è il portavoce dei « grandi affari » milanesi e che si è sempre distinto per il suo entusiastico appoggio al Mercato comune dei monopoli, ha dovuto fare ieri questa malinconica ammissione. Il giornale dell'Assolombarda aggiunge: « Un monito per moltissimi italiani è costituito dall'allontanarsi, dall'orizzonte immediato, della con-

dizione nuova che pareva offerta all'espansione della nostra economia dalla realizzazione del Mercato comune. Forse, anzi certamente, si era esagerato da quanti ritenevano di poter contare sul fatto nuovo dell'atteggiamento solidale dei sei Paesi del MEC e di quelli che dovrebbero affiancarli con la Zona di libero scambio, per un balzo avanti del reddito nazionale italiano ».

« Che come noi — non aveva mai nutrito illusioni in proposito non può che prendere atto di tale tardiva ammissione. Ma il problema più urgente oggi è costituito dal fatto che, avendo la Francia rinnegato esplicitamente ogni impegno verso il MEC e verso l'OECE, mantenere ulteriormente in piedi il meccanismo del Mercato comune si risolverebbe comunque in un aggravamento dei danni che il nostro Paese avrebbe già dovuto sopportare.

MONDO del LAVORO

MARITTIMI
Un contratto per consolidare il programma delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi e per discutere molti altri problemi riguardanti la categoria i quali sono stati alla base dei recenti scioperi è avvenuto ieri fra i rappresentanti del sindacato generale armatori e quelli delle organizzazioni sindacali. Oggi presso la sede del sindacato armatori avranno inizio le discussioni sui vari articoli del contratto.

GENTE DELL'ARIA
Oggi sabato alle 19.30 nel salone dei comizi della P.zza Giovanni Belli si tiene la riunione del personale Alitalia. Si prevede la proclamazione di uno sciopero.

LAVORATORI ESATTORI
Si è aperto a Sivola l'ottavo congresso nazionale dei lavoratori, al quale partecipano delegati di ogni parte d'Italia. È presente come osservatore l'on. Santì.

A Ferrara pochi crumiri e molti poliziotti non piegano migliaia di braccianti in sciopero

Tutti i lavori in economia sono stati sospesi: i frutteti non vengono irrorati e le bietole diradate

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

FERRARA, 6. — Verso le 10 di questa mattina, a Consandolo, grossa frazione del Comune di Argenta, improvvisa corse la voce che all'azienda Buscaroli erano arrivati i crumiri. Fu un attimo e la strada principale che attraversa la stazione si riempì di gente. Uomini, donne, ragazzi si diressero ad aprarlo e industriale li avevano ingaggiati per i lavori di irrorazione del frutteto. Di lì a qualche minuto sopraggiunsero i due carabinieri armati che bruscamente cercarono di allontanare i lavoratori.

« Via, via » gridarono. Ma nessuno si mosse. Non era passata mezzora che sulla strada si profuava confondendo sollevando un nugolo di crumiri: un altro si fecero avanti per spiegare di che si trattava.

Avevano saputo dei crumiri nel loro diritto. Nessuno ad ogni modo si mosse. Quel li che presi dalla paura si erano allontanati di qualche metro poi erano ritornati sui loro passi. La fila dei dimostranti si rimpicciò ben presto attorno all'azienda del Buscaroli. A mezzogiorno i crumiri uscirono a capofitto dall'azienda.

Lo sciopero nel Ferrarese è in atto da 4 giorni. Iniziato martedì con una fermata di 48 ore esso viene ora proseguito a tempo indeterminato. Per il momento sono sospesi tutti i lavori in economia.

Non si toglie il foraggio, non si diradano le bietole, non si irrorano i frutteti. Non viene compiuto cioè alcun lavoro di fuori della compartecipazione. Che vuol dire ciò? È subito detto. Il reddito dei braccianti ferraresi si compone di due elementi: la compartecipazione e i lavori in economia.

In compartecipazione i braccianti lavorano oltre al frumento, le bietole, gli ortaggi e altri prodotti minori.

La compartecipazione che viene appunto assegnata dal collocatore sulla base dei componenti della famiglia (e le discriminazioni e le sovrapposizioni non si contano) rappresenta la maggior parte del reddito dei braccianti ferraresi.

Come potrebbero dunque i braccianti ferraresi accettare la liquidazione della compartecipazione? La battaglia ingaggiata dai lavoratori tende appunto ad impedire ciò e ad assicurarsi anche per i prossimi anni questo modesto, finché si vuole, ma sicuro reddito.

Si apprende intanto all'ultimo momento che il comitato direttivo della Federazione braccianti di Ferrara ha deciso di allargare la lotta nei primi giorni della prossima

settimana anche ai salariati fissi i quali eseguiranno un solo giorno di stallo.

ORAZIO PIZZIGONI

Principio d'incendio in una filatura

Un incendio di modeste proporzioni è subito domato dal pronto intervento dei vigili del fuoco, si è sviluppato ieri pomeriggio, verso le ore 16, alla filatura « Girazini-Tosca », situata in via Rossini al n. 17. L'incendio si era sviluppato alle macchine « lupia », provocate presumibilmente da una scintilla. I danni sono di lievissima entità.

Il Tamigi bloccato dai portuali



LONDRA — Chiatte da trasporto ferme nel Tamigi per lo sciopero dei portuali. Oltre 17.000 lavoratori interessati alla lotta, più di 100 navi non hanno potuto continuare le operazioni.

Non si toglie il foraggio, non si diradano le bietole, non si irrorano i frutteti. Non viene compiuto cioè alcun lavoro di fuori della compartecipazione. Che vuol dire ciò? È subito detto. Il reddito dei braccianti ferraresi si compone di due elementi: la compartecipazione e i lavori in economia.

In compartecipazione i braccianti lavorano oltre al frumento, le bietole, gli ortaggi e altri prodotti minori.

La compartecipazione che viene appunto assegnata dal collocatore sulla base dei componenti della famiglia (e le discriminazioni e le sovrapposizioni non si contano) rappresenta la maggior parte del reddito dei braccianti ferraresi.

Come potrebbero dunque i braccianti ferraresi accettare la liquidazione della compartecipazione? La battaglia ingaggiata dai lavoratori tende appunto ad impedire ciò e ad assicurarsi anche per i prossimi anni questo modesto, finché si vuole, ma sicuro reddito.

Si apprende intanto all'ultimo momento che il comitato direttivo della Federazione braccianti di Ferrara ha deciso di allargare la lotta nei primi giorni della prossima

Sarà intensificata l'azione dei chimici per il rinnovo del contratto di lavoro

Il Comitato Esecutivo della Federazione Italiana Lavoratori chimici, aderente alla CGIL, riunito a Roma il 5 giugno, ha rilevato con compiacimento l'evoluzione della vita politica italiana sottolineata con forza dal risultato delle elezioni del 25 maggio, affermando nel contempo l'esigenza della formazione di un governo per la realizzazione del programma di sviluppo economico e di progresso sociale. A tale proposito, il Comitato esecutivo auspica un governo che, tra l'altro, intervenga attivamente per rimuovere gli ostacoli, sinora frapposti dagli industriali chimici e renca così possibile la stipulazione di nuovi contratti collettivi di lavoro e il riconoscimento di un sensibile miglioramento delle retribuzioni.

Il Comitato esecutivo ha preso atto con soddisfazione che l'iniziativa unitaria promossa dalla FILC per una ripresa delle trattative contrattuali, dopo il positivo esito degli scioperi della categoria, ha ottenuto un primo risultato con l'invallacciamento degli incontri tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli degli industriali

della gomma, della chimica farmaceutica, delle fibre tessili artificiali e del cellofan. L'atteggiamento sostanzialmente negativo nei confronti di tutte le richieste tenuto sinora dagli industriali non lascia però prevedere una sollecita soluzione di queste vertenze contrattuali.

Il Comitato esecutivo ha dato mandato alla segreteria di predisporre di tutte le iniziative necessarie per il consolidamento dell'unità di azione e per intensificare la mobilitazione unitaria della categoria. Un particolare invito sarà rivolto agli industriali dei settori di elettrodomestici, di plastiche, di pneumatici, di olii-grassi-saponi, nastri dattilografici, perché si inizino subito le trattative, più volte sollecitate, per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Il Comitato esecutivo ha rivolto un appello alle lavoratrici e ai lavoratori chimici perché manifestino con la dovuta energia la ferma volontà di conseguire con sollecitudine gli obiettivi sindacali che stanno dinanzi alla categoria.

A tale fine sono state invitate le organizzazioni di fabbrica a discutere tali

problemi in apposite assemblee di lavoratori, mentre è stata decisa la convocazione di quattro congressi interregionali per domenica 15 giugno e di un congresso dei rappresentanti delle maestranze delle fabbriche Montecatini, da tenersi secondo le modalità che saranno successivamente rese note.

Le trattative per il contratto degli zuccherieri

Si sono incontrati oggi in Roma i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali zuccherieri per tentare di comporre la lunga vertenza contrattuale in atto. Sostanzialmente gli industriali hanno ribadito, salvo lievi modifiche, le note posizioni che avevano determinato la rottura delle trattative e l'effettuazione di massicci scioperi di protesta aziendali, provinciali e nazionali.

Alle proposte degli industriali, i rappresentanti dei lavoratori, pur senza rinunziare ad alcune delle richieste avanzate precedentemente, hanno contrapposto un gruppo di richieste che, se accettate, potrebbero determinare condizioni favorevoli per i lavoratori.

Alla Eternit la direzione ha chiesto 202 licenziamenti

Una situazione che si può riassumere con le cifre drammatiche dei dissesti fallimentari che da 62 per 61 milioni 859.645 lire del gennaio di questo anno sono passati in aprile a 77 per 105 milioni 132.796, un aumento di quasi il 60% in soli tre mesi. Si consideri, infine, che il nostro emporio marittimo ha visto diminuire del 400% negli ultimi tre mesi i traffici portuali.

Al di là del tono anodino e burocratico dei testi estensori della nota della camera di commercio si rileva come anche la crisi della nostra industria, che la « recessione » occidentale viene ad aggravare, sia caratterizzata da una crisi di sovrapproduzione ma da crisi di sottocostumi e ciò in legame diretto da un lato con la errata politica commerciale del nostro paese, la ulteriore diminuzione in senso assoluto del reddito dei lavoratori del settore pesantissimo che nella nostra provincia sono più marcati... (nel 60% dei complessi si lavora 24 ore settimanali ndr).

Industria tessile: nel settore delle cotone si rilevano scarsezze di ordinazioni, giacenze esuberanti, diminuzioni di nuove ordinazioni sia dall'estero che dall'interno... Persistono difficoltà già rilevate per la industria canapiera (si ricorderà la tenace occupazione di fabbrica per salvare ilificio di Frattamaggiore dalla smobilitazione - n.d.r.) si da prevedere una ulteriore contrazione dell'occupazione della mano opera...

Abbigliamento: perdura lo sfavorevole andamento delle ordinazioni creando qualche disagio di ordine finanziario.

Industria metallurgica: nel settore dei derivati del-

La situazione industriale napoletana è veramente drammatica.

Diamo la parola alla camera di commercio (breve nota sulla situazione economica della provincia di Napoli - aprile 1958).

Industria alimentare: considerato nel suo complesso il settore accusa da tempo segni di pesantezza che nella nostra provincia sono più marcati... (nel 60% dei complessi si lavora 24 ore settimanali ndr).

Industria tessile: nel settore delle cotone si rilevano scarsezze di ordinazioni, giacenze esuberanti, diminuzioni di nuove ordinazioni sia dall'estero che dall'interno... Persistono difficoltà già rilevate per la industria canapiera (si ricorderà la tenace occupazione di fabbrica per salvare ilificio di Frattamaggiore dalla smobilitazione - n.d.r.) si da prevedere una ulteriore contrazione dell'occupazione della mano opera...

Abbigliamento: perdura lo sfavorevole andamento delle ordinazioni creando qualche disagio di ordine finanziario.

Industria metallurgica: nel settore dei derivati del-

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.251 - 200.252. PUBBLICITA' - Max. Colonna Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgerli (AP) - Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500, 3.500, 2.000. RINASCITA' 1.500, 800, 500. VIE NUOVE 2.500, 1.300, 800. Conto corrente postale 1/89793

ultime L'Unità notizie

DINANZI ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO AMERICANO

Foster Dulles si proclama contrario alla conferenza al massimo livello

Il segretario di stato non vuole una Germania riunificata e neutrale, è favorevole al colpo di stato in Francia. Macmillan si reccherà a Washington - Hensinger afferma che Bonn è la chiave di volta della difesa dell'Occidente.

WASHINGTON, 6 - Foster Dulles ha dichiarato oggi alla commissione degli affari esteri del Senato degli Stati Uniti che a suo avviso, non esiste alcuna ragione di convocare una conferenza al vertice, e che le sollecitazioni mosse a tal fine dall'URSS sono «arbitrarie e irragionevoli». Egli ha aggiunto che nei contatti in corso a Mosca fra il ministro degli esteri sovietico e gli ambasciatori occidentali «non è emerso alcun elemento di natura tale da far ritenere che una conferenza al vertice potrebbe far conseguire scopi non raggiungibili con negoziati condotti attraverso le normali vie diplomatiche». I colloqui di Mosca sono appena iniziati, ma egli «non vede nessuna possibilità di sviluppo».

Dulles non ha escluso del tutto la possibilità che il suo governo finisca per aderire all'idea di una conferenza al vertice «mostandosi accettando i termini di un'irragionevole e arbitraria posizione sovietica», se apparisse che in tal modo si possa giungere «a qualche risultato significativo»; ma nel complesso il suo atteggiamento è stato ancora più negativo, sprizzando che in passato. Egli ha cercato di mascherare la sostanza della sua posizione, dicendosi favorevole a negoziati con l'URSS, in una sede diversa da quella dell'incontro al vertice, per «realizzare importanti accordi in alcuni settori di reciproco interesse». Il segretario di stato ha preso atto dell'atteggiamento conciliante mostrato dall'URSS a proposito della riunione dei tecnici per il controllo sulle esplosioni nucleari, ma ha insistito sulla necessità di una alta costituzione di una zona di ispezioni nell'Artico.

Dulles ha fatto un'altra gravissima dichiarazione a proposito della Germania, dichiarandosi risolutamente contrario, ancora una volta, a una «riunificazione sulla base della neutralità». Egli ha sostenuto che una Germania «riunificata e neutrale costituirebbe un grave pericolo per gli Stati Uniti, per l'Europa occidentale e per la stessa URSS». E' della massima importanza, a suo avviso, che una Germania unificata venga «integrata nell'Occidente». Egli cita un ammasso, con brutalità rivoltrice, che è lui stesso, sono gli Stati Uniti, quelli che si oppongono alla riunificazione della Germania, e che hanno dichiarato non sembra occasionale, anche perché nello stesso momento ha fatto eco a Foster Dulles il capo di stato maggiore di Bonn, generale Hensinger, il quale «parlando a Essen - ha dichiarato che la Germania occidentale è in grado di affrontare la difesa del mondo libero. Se l'Occidente - egli ha dichiarato - perde la Repubblica federale, perde l'Europa intera, e se il mondo libero perde l'Europa, ciò significa che la perdita successiva sarà l'Africa, con la conseguenza che gli Stati Uniti diventeranno la vittima della manovra sovietica».

Infine, il segretario di stato americano ha spazzato una lancia a favore di De Gaulle e del colpo di stato fascista in Francia, affermando che ciò non modificherebbe la posizione della Francia nella NATO.

«E' questione del colloquio Est-Ovest che ha creato il problema della sospensione degli esperimenti nucleari vengono riesaminati anche in rapporto con il prossimo viaggio del premier Macmillan per Washington dove avrà colloqui col presidente americano. Si sa con precisione che argomenti dei colloqui americani di Macmillan saranno: la situazione francese, la liberalizzazione degli scambi con i paesi dell'Est, gli esperimenti II. Gli scambi con l'URSS sono caldeggiati da correnti sempre più numerose e autorevoli tanto negli USA quanto in Gran Bretagna.

Sergente coloniale francese teneva sequestrata la moglie

La donna non mangiava da vari giorni. Liberata è caduta al suolo priva di sensi

PARIGI, 6. - Ossessionato dall'idea che sua moglie una giovane vietnamita - avrebbe potuto essersi rapita dai vicini di casa, tale René Liliane, ex sergente delle truppe coloniali, l'aveva sequestrata in casa da una decina di giorni. Ieri sera, pertanto, gli agenti del servizio «Police-Secours» sono dovuti intervenire di forza e penetrare nell'appartamento dalle finestre per liberare la disgraziata. A dare l'allarme erano stati i vicini. Questi ultimi avevano udito frequentemente il grido di dolore emesso da Liliane, che non aveva mai aperto la porta di casa. Dopo aver cercato invano di forzare la porta di ingresso, solidamente barricata dall'interno, i poliziotti sono stati costretti a ricorrere ad una scala ed a frantumarsi i vetri di una finestra. Il Liliane, che non ha opposto alcuna resistenza, è stato ricoverato in un ospedale psichiatrico. Sua moglie, che non aveva ingerito alcun alimento da otto giorni, è svenuta non appena i suoi liberatori sono entrati in casa.

In Italia il ministro bulgaro dell'agricoltura

Il 23 giugno giungerà in Italia il ministro dell'agricoltura di Bulgaria, il quale visiterà, alla testa di una delegazione governativa, varie città italiane.

JUGOSLAVIA

Il portavoce governativo attacca l'U.R.S.S.

BELGRADO, 6 - Il portavoce del ministero degli esteri jugoslavo, Petric, ha svolto nella sua conferenza stampa di oggi un duro attacco contro la Unione Sovietica e il presidente dell'URSS, Krusciov, prendendo argomento dal discorso di Krusciov ha pronunciato nei giorni scorsi a Sofia, al congresso dei comunisti bulgari. Petric ha accusato l'URSS di svolgere una campagna contro la Jugoslavia, e ha sostenuto la tesi secondo la quale tutti quelli che si battono per la pace si battono anche per il socialismo, per cui le critiche mosse alla Lega dei comunisti jugoslavi sul piano ideologico sarebbero inconsistenti. Il portavoce ha anche fatto riferimenti alla recente lettera di Krusciov ad Eisenhower, che propone agli Stati Uniti l'aumento degli scambi commerciali con eventuali aperture di credito, per sostenere che anche la Jugoslavia, accettando gli aiuti americani, non farebbe niente che possa ledere agli interessi. E' evidente tuttavia che si tratta di due questioni diverse, non fosse altro perché diversamente i rapporti di forza. Nondimeno il portavoce jugoslavo ha ritenuto, a tale proposito, di poter denunciare una contraddizione nelle posizioni sovietiche e una mancanza di principi. Le fonti ufficiali non confermano una gravissima notizia diffusa in serata dalla agenzia «Reuter», secondo la quale si sarebbe proceduto all'arresto di comunisti, che già avevano trascorso vari periodi di prigione fra il 1948 e '55, essendo considerata una colpa la loro accettazione delle critiche rivolte alla Lega dei comunisti jugoslavi da parte del PCUS e dagli altri Partiti comunisti e operai. Secondo la «Reuter», gli arresti effettuati sarebbero in numero di 40.

STATI UNITI

Un affarista sostituisce Strauss all'atomica

WASHINGTON, 6 - Il Presidente Eisenhower ha nominato oggi John McCone, un uomo d'affari di Los Angeles, membro della Commissione degli Stati Uniti per l'energia atomica, in sostituzione di Lewis Strauss, dualista. John McCone, il quale ha 56 anni, ha una vasta esperienza nel settore dell'industria petrolifera e dell'ingegneria. Truman nel 1950-51.

Bufalini reca il saluto del P. C. I. al VII Congresso del P. C. bulgaro

L'interesse dei comunisti italiani per il lavoro, la lotta e i successi dei compagni bulgari - Il PCI disapprova le posizioni errate assunte dai comunisti jugoslavi

(Dal nostro corrispondente) SOFIA, 7. - Nel corso dei suoi lavori odierni, il VII Congresso del Partito comunista bulgaro ha ascoltato il capo della delegazione del P.C.I., compagno Paolo Bufalini, segretario del Partito, il quale, accolto da un applauso calorosissimo, ha recato il saluto del Comitato centrale del Partito comunista italiano. Egli ha detto fra l'altro: «Ci congratuliamo con voi per le conquiste socialiste che il popolo bulgaro ha realizzato sotto la vostra guida. Il PCI, che è un grande partito della classe operaia e di tutti gli strati progressisti del popolo italiano, è pienamente interessato al vostro lavoro, alla vostra lotta, al modo con cui superate le difficoltà, ai vostri successi. Per noi, sono di particolare interesse e valore i vostri successi, soprattutto in due campi: nel campo della industrializzazione socialista di un paese economicamente arretrato e prevalentemente agricolo; nel campo della costruzione di una agricoltura socialista, da noi realizzata sulla base dei principi leninisti, applicati in modo creativo e originale alla concreta situazione del vostro paese.

Il dibattito sul Libano al Consiglio di Sicurezza

Il delegato della RAU smentisce le accuse del ministro libanese Malik - La discussione riprenderà martedì

NEW YORK, 6. - Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, convocato oggi per l'esame del ricorso del Libano contro la RAU, si è riunito a martedì, su proposta irachena, dopo aver ascoltato l'esposizione del ricorso da parte del ministro degli esteri libanese Charles Malik, e alcuni interventi di altri delegati. Malik ha affermato che la RAU svolge una campagna propagandistica, in particolare attraverso la radio, contro il Libano, e fornisce armi agli insorti libanesi. Tali atti sarebbero intesi «a minacciare l'indipendenza del Libano, e quindi anche la pace e la sicurezza internazionale». Egli ha anche attaccato la Lega araba, che come è noto ha respinto ieri l'altro le accuse mosse contro la RAU. Al ministro libanese ha risposto il delegato della RAU, Omar Loufi, il quale ha osservato che il governo libanese tenta di servirsi dell'esperienza del ricorso al Consiglio di Sicurezza, poiché non è in grado di far fronte alle forze della opposizione interna; egli ha messo in guardia contro lo sfruttamento del Consiglio di Sicurezza per tali fini. Loufi ha nettamente respinto le accuse, secondo le quali la RAU fornirebbe armi agli insorti libanesi, facendo osservare che è molto facile provvedersi di armi leggere, e che il traffico di tali armi è stato sempre molto attivo. Le accuse mosse da Malik non sono provate, e i problemi del Libano possono essere risolti solo dagli stessi libanesi. I delegati americani e britannici hanno espresso «la loro preoccupazione» per la situazione quale emerge dalle affermazioni di Malik, ma non si sono pronunciati a favore del ricorso, ritenendo alla proposta irachena di aggraviamento. Il delegato sovietico Sobolev ha dichiarato che le argomentazioni di Malik non hanno convinto dell'inter-

Lettera di Krusciov al finanziere Eaton

MOSCA, 6 - Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov ha inviato una lettera al finanziere e industriale americano Cyrus Eaton, per ringraziarlo dei suoi sforzi per promuovere una fiducia reciproca fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La TASS, che riporta il testo della lettera, spiega che la missiva è la risposta a una lettera che Eaton aveva inviato a Krusciov per illustrargli gli scopi di una riunione di scienziati atomici organizzata nella tenuta di Eaton a Lac Beauport nel Canada. Una analoga riunione è organizzata da Eaton nel luglio 1957 a Puywash, nel Canada.

PER ECCESSO DI SIMPATIA

Ragazze svedesi assaltano giocatori di calcio argentini

HALSINGBORG, 6. - Ieri sera la polizia svedese è dovuta intervenire con una certa energia per allontanare un folto gruppo di ragazze di età variabile fra i 12 ed i 17 anni che avevano cercato di fare irruzione nel campo dove si allenano i calciatori argentini. Un giocatore, quando sono arrivati gli agenti era già stato circondato da alcune ragazze che lo avevano «sopraffatto» e abbracciato. Sorte analoga è toccata ad un altro giocatore. I dirigenti della squadra argentina, che sono stati costretti

Il ministro Pinay chiederà ai francesi di prepararsi a dare "oro alla patria,"

De Gaulle è tornato ieri sera nella capitale francese - L'ultimo discorso a Orano - I Comitati di salute pubblica utilizzati come base del potere gollista

(continuazione dalla 1. pagina) mamente significativi. Ad Algeri, poco prima del suo discorso, il generale è stato privato della compagnia dei suoi ministri. Jacquinet e Lejeune, ed i paracadutisti avevano messo sotto chiave per impedire loro di compiere al balcone del ministero dell'Algeria, accanto al presidente del Consiglio, A. Costantini, il colpo di stato ripetuto a spese dei quattro reporter della radio francese, così che gli ascoltatori della metropoli hanno potuto udire solo la cronaca febbrile di attivisti imposti dai comitati di salute pubblica.

Stamane, Jacquinet e Lejeune sono stati relegati in una tribuna secondaria, e solo Salan, Ely e Soustelle hanno potuto far corona attorno a De Gaulle nel corso della sua allocuzione oratoria. Da non trascurare, fra l'altro, che ieri sera all'19, mentre De Gaulle si appostava a Costantina, il forum di Algeri assisteva ad una violenta manifestazione fascista punteggiata da grida di «Mollet alla forza», «Pflimlin alla forza», «Tutti i ministri del sistema» alla forza, il che è un'indicazione monotona del tema, decisamente chiaramente quasi siano i rimaneggiamenti ministeriali chiesti dagli «arrobati» di Algeri. Nello stesso momento, Delbecq presiede una riunione dei comitati di salute pubblica e poco dopo, alla radio, teneva questo discorso alla forza: «E' necessario cominciare la seconda tappa, perché sarebbe criminale se ci addormentassimo in un'eforica illusione. Noi non abbiamo attraversato il Rubicone per passare alla lenza. Andreino sino in fondo. I comitati di salute pubblica, usciti dalla clandestinità, avranno dei ruoli attivi e di propaganda sino al referendum nazionale. Nessuno spera di soffocare la nostra rivoluzione. A Parigi, dietro al generale D. Gaulle, noi faremo l'unione di tutti i francesi.

Ripresa dei combattimenti fra gli algerini e i francesi

126 morti - Incidenti alla frontiera tunisina - Audace azione dimostrativa ad Orano - I marocchini contro De Gaulle

ALGERI, 6. - Il generale Raoul Salan è stato nominato questa sera «delegato generale comandante in capo delle forze in Algeria». La nomina è avvenuta su decreto del Presidente del Consiglio De Gaulle ed è stata immediatamente notificata all'interessato. Le reazioni del mondo arabo al discorso pronunciato oggi ad Orano da De Gaulle durante la sua ultima giornata algerina sono estremamente negative. Il portavoce del Comitato di coordinamento e di esecuzione del Fronte di liberazione algerino, attualmente riunito al Cairo, ha dichiarato che «il gen. De Gaulle, negando l'indipendenza all'Algeria, ha rotto tutti i ponti per una composizione del conflitto algerino». Il comunicato del FLN dichiara esplicitamente che De Gaulle «è responsabile della continuazione della guerra in Algeria». Nel suo numero di domenica, il giornale marocchino Al Alam, organo del partito nazionale Istiqlal, definisce il discorso pronunciato dal capo del governo francese ad Orano «come un passo indietro nella soluzione del conflitto algerino», soggiungendo che la mancata concessione dell'indipendenza all'Algeria provocherà un prolungamento del conflitto armato, e che emergerà un popolo algerino a combattere la lotta per la conquista della libertà. Già stamane, nel comunicato di Al Alam, si leggeva: «Il popolo algerino non è francese e non accetta di essere integrato alla Francia. Il popolo algerino ha già scelto la strada del combattimento sino all'indipendenza e alla libertà». In effetti, in Algeria i combattimenti continuano sanguinosissimi. Nelle ultime 24 ore, nella zona di Costantina, tra Kenchela e Babna, nella zona di Algeri, presso Berruaghia e a sud-est di Palestro, sono stati uccisi 126 partigiani algerini; sono rimasti uccisi due gravi incidenti, inoltre, si sono svolti presso la frontiera tunisina, fra truppe francesi da una parte, soldati tunisini e partigiani algerini dall'altra. Nulla si sa ancora sul numero dei morti e dei feriti. Ma l'episodio più clamoroso, sebbene inerte, si è avuto ad Orano, dove alcuni algerini a bordo di una piazzina antistante la prefettura (dove De Gaulle par-

che decide sovraneamente, dopo aver ascoltato il consiglio del trono, e che gli uomini dei comitati di salute pubblica sono «i baroni del nuovo regime». Il che non cambia di molto la sostanza dei giudizi e dei pericoli che gravano ormai su tutta la Francia. La «rivoluzione dei tredici maggio», insomma, non è stata arginata da De Gaulle, ma semplicemente, una sorta di «re di Francia».

pendendosi come elemento di forza, a tutta la nazione, con prospettive estremamente chiare. Dicevamo, in principio, che De Gaulle dovrà prendere altre decisioni importanti fra pochi giorni, e soprattutto intraprendere una politica economica. Il ministro delle Finanze Pinay - si dice con assoluta certezza in Rue de Rivoli, dove ha sede il ministero - gli avrebbe già presentato un piano relativo al lancio, entro il 15 giugno, di un prestito nazionale in oro, per sopprimere alla spaventosa penuria di dollari che rischia di interrompere le importazioni francesi di materie prime. Per amara esperienza, gli italiani conoscono questo «appello dell'oro» e va da sé che una misura del genere non può non essere seguita da altre ben più gravi, destinate ad appesantire la vita delle masse lavoratrici.

Il sindaco di Algeri presenta le dimissioni

ALGERI, 6. - Domani saranno probabilmente rese note le dimissioni del sindaco di Algeri Jacques Chevalier, ex ministro. A quanto si apprende, Chevalier ha inviato una lettera di dimissioni al generale Salan alla vigilia dell'arrivo ad Algeri del gen. De Gaulle. Tuttavia, per deferenza verso quest'ultimo, ha deciso di rendere nota la decisione di interporre all'indomani della partenza del Presidente del Consiglio. Le dimissioni di Chevalier sarebbero motivate, ritengono gli osservatori politici algerini, non soltanto dal comunicato del colonnello Godard, presidente del Comitato di salute pubblica di Algeri, che contestava ad una «autorità uscita dal sistema di parlare a nome della popolazione», ma anche dal divieto fatto dal esultato al sindaco di Algeri di recarsi ad accogliere all'aeroporto di Algeri il generale De Gaulle in occasione del suo arrivo.

Ripresa dei combattimenti fra gli algerini e i francesi

126 morti - Incidenti alla frontiera tunisina - Audace azione dimostrativa ad Orano - I marocchini contro De Gaulle

ALGERI, 6. - Il generale Raoul Salan è stato nominato questa sera «delegato generale comandante in capo delle forze in Algeria». La nomina è avvenuta su decreto del Presidente del Consiglio De Gaulle ed è stata immediatamente notificata all'interessato. Le reazioni del mondo arabo al discorso pronunciato oggi ad Orano da De Gaulle durante la sua ultima giornata algerina sono estremamente negative. Il portavoce del Comitato di coordinamento e di esecuzione del Fronte di liberazione algerino, attualmente riunito al Cairo, ha dichiarato che «il gen. De Gaulle, negando l'indipendenza all'Algeria, ha rotto tutti i ponti per una composizione del conflitto algerino». Il comunicato del FLN dichiara esplicitamente che De Gaulle «è responsabile della continuazione della guerra in Algeria». Nel suo numero di domenica, il giornale marocchino Al Alam, organo del partito nazionale Istiqlal, definisce il discorso pronunciato dal capo del governo francese ad Orano «come un passo indietro nella soluzione del conflitto algerino», soggiungendo che la mancata concessione dell'indipendenza all'Algeria provocherà un prolungamento del conflitto armato, e che emergerà un popolo algerino a combattere la lotta per la conquista della libertà. Già stamane, nel comunicato di Al Alam, si leggeva: «Il popolo algerino non è francese e non accetta di essere integrato alla Francia. Il popolo algerino ha già scelto la strada del combattimento sino all'indipendenza e alla libertà». In effetti, in Algeria i combattimenti continuano sanguinosissimi. Nelle ultime 24 ore, nella zona di Costantina, tra Kenchela e Babna, nella zona di Algeri, presso Berruaghia e a sud-est di Palestro, sono stati uccisi 126 partigiani algerini; sono rimasti uccisi due gravi incidenti, inoltre, si sono svolti presso la frontiera tunisina, fra truppe francesi da una parte, soldati tunisini e partigiani algerini dall'altra. Nulla si sa ancora sul numero dei morti e dei feriti. Ma l'episodio più clamoroso, sebbene inerte, si è avuto ad Orano, dove alcuni algerini a bordo di una piazzina antistante la prefettura (dove De Gaulle par-

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Trevisani, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 4555. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - ROMA

Advertisement for Totocalcio: ancora 6 concorsi Totocalcio dall'8 giugno al 13 luglio. CAMPIONATO DEL MONDO E COPPA ITALIA. AFFERRATE LA FORTUNA AL BALZO!